

Italia: MFRR chiede un dialogo costruttivo sulle raccomandazioni sulla libertà dei media

Le organizzazioni partner del Media Rapid Response (MFRR) sono solidali con i giornalisti in Italia e chiedono la fine immediata di tutte le forme di attacco contro di loro. Incoraggiamo tutte le parti interessate, comprese quelle istituzionali, a unire le forze per migliorare la tutela dei giornalisti e dei professionisti dei media.

MFRR è una rete di sei organizzazioni per la libertà dei media che si impegnano a lavorare per un panorama mediatico resiliente e libero, anche attraverso lo svolgimento di missioni di advocacy volte a valutare la situazione sul campo.

Di fronte al [documentato aumento degli attacchi alla libertà di stampa e dei media in Italia](#) registrato da Media Freedom Rapid Response (MFRR) sulla sua piattaforma Mapping Media Freedom, il consorzio MFRR ha organizzato una [missione di advocacy a Roma il 16-17 maggio 2024](#). La missione mirava ad affrontare le preoccupazioni sullo stato della libertà dei media con i decisori politici italiani, esaminare gli sviluppi recenti e formulare raccomandazioni in linea con gli standard UE e internazionali.

Seguendo una metodologia trasparente che si applica a [tutte le missioni MFRR](#), la delegazione ha richiesto incontri con rappresentanti di diversi enti pubblici, giornalisti di vari organi di stampa, sindacati dei giornalisti e organizzazioni della società civile in Italia.

Il consorzio riconosce sempre il valore del confronto con i rappresentanti del governo in carica e dell'apertura di un dialogo con loro per discutere dello stato della libertà dei media. Questa è una pratica standard che MFRR adotta in tutte le missioni nei paesi europei. Nonostante le numerose richieste di incontro inviate a diversi rappresentanti della coalizione al governo, tutte sono state declinate o non hanno ricevuto risposta, il che non ha consentito a MFRR di includere il loro potenziale contributo nel rapporto di fine missione [pubblicato il 29 luglio](#).

MFRR si rammarica che, dalla pubblicazione del rapporto, alcuni giornalisti incontrati dalla delegazione siano stati presi di mira da [aggressioni verbali](#) che hanno screditato il loro ruolo e il loro lavoro. In nessun caso i giornalisti devono essere stigmatizzati o denigrati. MFRR desidera ribadire che i giornalisti, così come tutti gli altri stakeholder che la delegazione ha incontrato a Roma, non sono stati in alcun modo co-autori del rapporto della missione MFRR. La missione e il rapporto sono stati condotti con totale imparzialità e indipendenza dai membri del consorzio, liberi da qualsiasi pregiudizio politico.

MFRR sottolinea inoltre che il nostro rapporto e il rapporto della Commissione europea sullo stato di diritto sono due risorse indipendenti. Entrambi gli studi si basano su ricerche approfondite e di qualità, ciascuna delle quali impiega una metodologia precisa. Tuttavia, è essenziale differenziarli chiaramente per una maggiore precisione.

Pertanto, invitiamo tutti coloro che riferiscono su questo lavoro, compresi i funzionari pubblici, ad astenersi da qualsiasi tipo di attacco contro i giornalisti o gli organi di informazione citati nel

rapporto. MFRR spera vivamente che il rapporto stimoli invece un dibattito efficace sul suo contenuto e sulle raccomandazioni volte a migliorare la libertà di stampa e dei media nel paese.

MFRR continuerà a monitorare e sostenere la libertà di stampa e dei media in Italia, come in tutti gli Stati membri dell'UE e i paesi candidati, e ribadisce la volontà di avviare un dialogo costruttivo con funzionari pubblici e rappresentanti del governo per garantire un ambiente mediatico sicuro, indipendente e pluralistico, pietra angolare di ogni società democratica.

Firmato:

OBC Transeuropa (OBCT)

The European Federation of Journalists (EFJ)

ARTICLE 19 Europe

The European Centre for Press and Media Freedom (ECPMF)

Free Press Unlimited (FPU)

International Press Institute (IPI)